

Verifiche di Coerenza con il PSP						
Comune di VIGGIANO						
Riferimento Normativo	Contenuto	Obiettivi/Raccomandazioni	Azioni	SI	NO	NOTE
Titolo III della NTA						
TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
Art.21	Implementazione della resilienza delle comunità locali	<p>c.2 Gli interventi di trasformazione del territorio, sono pertanto accompagnati da una valutazione di rischio che prenda in considerazione ciascuna componente di rischio in relazione al territorio e individui il miglioramento della situazione complessiva, l'assenza di interferenza dell'intervento con il complesso dei rischi, o l'insieme delle prescrizioni e delle condizioni da rispettare;</p> <p>c.3: In presenza di fattori di rischio, i costi pubblici e privati da sostenere per misure di prevenzione e mitigazione dei rischi sono comparati con i costi di delocalizzazione o trasformazione insediativa al fine di attestare la complessiva opportunità e convenienza della scelta di governo territoriale;</p> <p>c.6 - c.11: ad aderire al programma ONU "Città Resilienti" (2010), affinché gli stessi Enti Locali provvedano e/o si impegnino a mettere in atto azioni che soddisfino i 10 Essential della Campagna.</p> <p style="text-align: center;">c.12: a, b, c, d, e</p> <p>c.16: I Comuni concorrono nella definizione delle attività di caratterizzazione dei rischi (pericolosità, vulnerabilità, esposizione) alla scala di territorio comunale, fornendo ogni informazione di dettaglio alla Provincia per le successive attività di aggiornamento conoscitivo;</p> <p>NB: Il Comune di Viggiano ha aderito alla campagna ONU "Città Resilienti" già dal 2012</p>	<p>I rischi che caratterizzano il territorio del Comune di Viggiano, che si possono dedurre dal Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile sono i seguenti : Rischio sismico, Rischio Idraulico ,Rischio Idrogeologico, Rischio meteorologico, Rischio Incendio di Interfaccia e Rischio Frane (P.A.I.) , e Rischio Industriale (ENI). Tali rischi sono stati valutati in sede di redazione del Piano Comunale di Emergenza tanto al fine di valutare le necessità in caso di emergenza e per individuare le aree di attesa della popolazione in relazione alle varie zone del Centro Abitato ed in base ai tempi di percorrenza previsti dalla normativa. Per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile si è utilizzato il Metodo Augustus.</p> <p>Il Regolamento Urbanistico del Comune di Viggiano è stato predisposto in modo tale da non prevedere alcun tipo di edificazione nelle aree da utilizzare come spazi necessari per l'attuazione del Piano Comunale di Emergenza . Inoltre lo stesso Regolamento Urbanistico è stato predisposto tenendo conto dei vincoli derivanti dalle Norme tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico vigente ed approvato dall'Autorità di Bacino della Basilicata, al fine di mitigare gli effetti dei rischi previsti, e sottraendo a qualsiasi forma di edificazione le aree a rischio elevato e molto elevato, rimandando gli interventi a quanto previsto dagli artt. 16,17 e 18 delle stesse N.T.A.. Pertanto lo strumento urbanistico tiene conto dei vari rischi presenti sul territorio comunale raggiungendo pertanto l'obiettivo di preservare e tutelare il territorio laddove vi è una forte presenza di fattori di rischio.</p> <p>Il Comune si impegna a farsi carico di provvedere - per quanto di propria competenza e laddove non sono previste misure di mitigazione dei rischi, all'adozione di misure di compensazione negli strumenti urbanistici attuativi, edilizi, negli interventi di propria competenza, etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali e/o di farsi parte attiva per sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio;</p> <p>Inoltre laddove lo strumento di pianificazione non prevede specifiche misure di contrasto (mitigazione e adattamento) ai cambiamenti climatici, il Comune si impegna a farsi carico di provvedere - per quanto di propria competenza - all'adozione di tali misure negli strumenti urbanistici attuativi, edilizi, negli interventi di propria competenza, etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali questioni nell'ambito delle proprie comunità, e/o di farsi parte attiva nel sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio;</p> <p>Il Comune di Viggiano laddove lo strumento di pianificazione non preveda specifiche misure di contrasto al rischio di degradazione e desertificazione dei suoli, si impegna a farsi carico di provvedere - per quanto di propria competenza - all'adozione di tali misure negli strumenti urbanistici attuativi, edilizi, negli interventi di propria competenza, etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali questioni nell'ambito delle proprie comunità, e/o di farsi parte attiva nel sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio;</p> <p>Il Comune di Viggiano laddove lo strumento di pianificazione non prevede specifiche misure di contrasto al rischio di impermeabilizzazione dei suoli, si impegna a farsi carico di provvedere - per quanto di propria competenza - all'adozione di tali misure negli strumenti urbanistici attuativi, edilizi, negli interventi di propria competenza, etc., alla promozione/sensibilizzazione di tali questioni nell'ambito delle proprie comunità, e/o di farsi parte attiva nel sottoporre tali problematiche ai livelli istituzionali competenti al fine di individuare percorsi di miglioramento della sicurezza del territorio;</p> <p>A tal fine si dichiara il soddisfacimento del c.12, per quanto di competenza dello strumento urbanistico; e che il Piano di Protezione Civile Comunale tiene conto di quanto previsto ai c.12- c.13;</p> <p>Il Comune si impegna a collaborare con la Provincia fornendo quanto richiesto dal c.16;</p> <p>Inoltre l'Ente manifesta la volontà a farsi parte attiva nel coinvolgere il privato ((c.17), le comunità e gli altri key-stakeholders nei processi di pianificazione in atto e futuri;</p> <p>Il Comune si impegna a soddisfare, per quanto di propria competenza, i 10 Essential della Campagna ONU sulle Città Resilienti ed a farsi parte attiva nella sua implementazione.</p>	X		Per quanto non riportato si rimanda alla Relazione del R.U. nonché alla relazione del Piano Comunale di Protezione Civile approvato
		Raccomandazione: È necessario da parte dei Comuni prendere misure volte alla riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici, delle infrastrutture e della viabilità (sia quelli strategici ai fini della protezione civile, che l'intero patrimonio edilizio comunale)		X		concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato

Art. 22	Rischio sismico	Raccomandazione:: È necessario da parte dei Comuni prendere misure volte alla riduzione dell'esposizione della popolazione, garantendo il massimo sostegno alle fasce sociali e categorie più esposte (fasce deboli, famiglie in condizioni di disagio, bambini, anziani, disabili, etc), provvedendo ad un preventivo censimento delle situazioni più a rischio ed adottando nell'immediato ogni azione di messa in sicurezza anche speditiva		X		concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato
		Raccomandazione: È auspicabile, inoltre, che i Comuni provvedano ad inserire nei propri Regolamenti Urbanistici ed Edilizi indicazioni per la messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture prevedendo anche utilizzo di materiali, tecniche e tecnologie, anche di tipo speditivo e di basso costo, per la riduzione del rischio sismico sul territorio comunale e le misure atte a mitigarne le conseguenze in caso di calamità.		X		concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato
		Fare riferimento ai singoli commi (1-11, per quanto di competenza del livello Comunale) dell'Art.22 nella relazione di cui all'Art.21		X		concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato
Art. 23	Rischio idrogeologico ed idraulico	Raccomandazione: Nella trattazione del rischio idrogeologico ed idraulico le raccomandazioni devono essere integrate con quelle relative anche ai rischi di impermeabilizzazione dei suoli, dei cambiamenti climatici e di degradazione e desertificazione dei terreni, in quanto strettamente correlati.		X		Si rimanda agli impegni del Comune assunti nella relazione dell'Art.21
		Fare riferimento ai singoli commi (1-12, per quanto di competenza del livello Comunale) dell'Art.23 nella relazione di cui all'Art.21		X		
Art. 24	La "Mappa dei fenomeni franosi"	I Comuni provvedono alla puntuale ricognizione del territorio aggiornando ed integrando i dati, al fine di delimitare precisamente le aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico.		X		concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato
		Fare riferimento ai singoli commi (1-7, per quanto di competenza del livello Comunale) dell'Art.24 nella relazione di cui all'Art.21		X		
Art. 25	Rischio Dighe	Fino all'adozione del piano comunale, i Comuni valutano, per le aree esondabili, a seconda della tipologia di intervento edilizio ed infrastrutturale proposto, di avvalersi eventualmente di specifiche relazioni idrauliche e geologiche di approfondimento che valutino l'idoneità alla trasformazione dell'area oggetto d'intervento tenuto conto della normativa regionale di settore.			X	Sono stati considerati le aree di vincolo del PAI dell'ADB Basilicata, associate alla verifica idraulica richiesta.
		Fare riferimento ai singoli commi (1-10, per quanto di competenza del livello Comunale) dell'Art.25 nella relazione di cui all'Art.21			X	concetto esplicitato nella relazione di cui all'Art.21 ed ottemperato
Art. 28	Rischio incendi boschivi e di interfaccia: Le principali raccomandazioni per la mitigazione del rischio riguardano l'applicazione di tecniche ed interventi di prevenzione	azioni destinate al bosco, con interventi di corretta gestione delle risorse disponibili, di competenza specifica delle Regioni;		X		Si rimanda agli impegni del Comune assunti nella relazione dell'Art.21
		l'applicazione di tecniche ed interventi di prevenzione attiva da attuarsi nella manutenzione periodica delle aree a verde pubblico urbano e di ogni altro fattore di potenziale rischio per il territorio			X	
		Azioni destinate all'uomo, con attività formative e informative destinate a prevenire comportamenti scorretti e a promuovere la conoscenza del rischio e l'adozione di norme di comportamento corrette			X	

Art. 29	Il Rischio di erosione costiera	Per procedere alla realizzazione di interventi strutturali che producano risultati soddisfacenti nella difesa dall'erosione, determinando impatti ambientali sostenibili nel medio - lungo periodo, è necessaria da parte del Comune interessato dal fenomeno un'adeguata conoscenza delle molteplici fenomenologie che caratterizzano i litorali. Il Comune ove si manifesta il fenomeno trasmettono alla Provincia gli esiti di questi studi, così da affinare il quadro conoscitivo e ricavare ipotesi di orientamento metodologico ed operativo condivise per una pianificazione che vada nell'ottica della sicurezza territoriale e del potenziamento della resilienza della comunità. Il Comune e/o gli enti competenti ove si manifesta il fenomeno dovranno attivarsi affinché vengano adottate idonee misure di mitigazione del rischio derivante da erosione costiera.			X	Area non interessata
Art. 30	Rischio derivante dai cambiamenti climatici	Proposte ed esempi di azioni indicati nell relazione Generale del PSP. A livello Comunale, tali proposte ed azioni servono come esempi o Buone Pratiche che potranno essere adottati nella gestione quotidiana del territorio.			X	Si rimanda agli impegni del Comune assunti nella relazione dell'Art.21
Art. 31	Rischio di degradazione e desertificazione dei suoli	Proposte ed esempi di azioni indicati nell relazione Generale del PSP. A livello Comunale, tali proposte ed azioni servono come esempi o Buone Pratiche che potranno essere adottati nella gestione quotidiana del territorio.			X	Si rimanda agli impegni del Comune assunti nella relazione dell'Art.21
Art. 32	Rischio di incidenti rilevanti	I Comuni interessati dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei piani urbanistici generali, a norma del D.M. del 9 maggio 2001 'Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante' e del D.P.C.M. 25 febbraio 2005 'Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante. Linee Guida'. I Comuni interessati sono tenuti ad adottare tutte le necessarie misure per ottemperare agli obblighi di informazione alla popolazione secondo le indicazioni del D.P.C.M. 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale".			X	Per quanto non riportato si rimanda alla Relazione del R.U. nonché alla relazione del Piano Comunale di Protezione Civile approvato
Art. 33	Rischio di impermeabilizzazione dei suoli	Proposte ed esempi di azioni indicati nell relazione Generale del PSP. A livello Comunale, tali proposte ed azioni servono come esempi o Buone Pratiche che potranno essere adottati nella gestione quotidiana del territorio. Data la stretta connessione con il rischio idrogeologico e idraulico, si applicano, per quanto di competenza, anche le disposizioni relative al citato rischio aventi effetto di riduzione del rischio di impermeabilizzazione dei suoli			X	